

Stagionali e rebus sanitario

SALUZZO Giovedì 21 maggio il commissario straordinario Giuseppe Guerra incontra il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni. E' una delle numerose consultazioni che il dott. Guerra ha avviato da quando, mercoledì 13 maggio, ha assunto ufficialmente il ruolo di commissario con il compito di risolvere le problematiche sanitarie (ed esclusivamente sanitarie) legate alla presenza nei frutteti del Saluzzese di migliaia di stagionali.

Il dott. Guerra non si sbottona sui contenuti dei protocolli che è impegnato a definire nei dettagli prima del 3 giugno, data alla quale decade il divieto di spostamento da una regione all'altra e in vista della quale si teme un arrivo in massa di lavoratori africani che finora erano impiegati nelle campagne del sud Italia.

Uno dei numerosi dettagli che il dott. Guerra deve definire riguarda la sistemazione dei lavoratori stagionali eventualmente ospitati in azienda che risultassero positivi al Covid-19 e dovrebbero quindi essere isolati dal resto dei lavoratori.

In tema di verifica della positività al virus, vista la parsimonia con la quale sono stati gestiti i tamponi dalla Regione Piemonte, l'esecuzione dei test sui lavoratori stagionali, assicura il dott. Guerra, seguirà una procedura d'urgenza.

Sono confermate inoltre le disposizioni stabilite

IL PRESIDENTE FALDA: "SALUZZO A RISCHIO ZONA ROSSA"

SALUZZO Dopo il sindaco di Saluzzo anche il presidente del consiglio comunale Enrico Falda rilancia l'allarme per il rischio focolai Covid-19 derivante da eventuali accampamenti abusivi di lavoratori stagionali senza fissa dimora.

In un momento di emergenza sanitaria come quello attuale la situazione di affollamento ed accampamento che da una decina d'anni si ripete al Foro boario, osserva il presidente Falda "potrebbe innescare un grave pericolo di diffusione dell'epidemia nella comunità saluzzese, con il grave rischio che la nostra città possa diventare "zona rossa sanitaria" ed il conseguente blocco totale delle attività economiche". Uno scenario a tinte fosche, assolutamente da evitare.

Quattro le richieste formulate dal presi-

dente Falda nella lettera inviata giovedì 14 maggio alle autorità regionali, a Prefettura, Questura, Asl Cn1, Provincia, Protezione civile e Ministeri della salute, dell'interno e dell'agricoltura: attivare con urgenza un attento controllo per identificare i lavoratori stagionali senza fissa dimora sul territorio ed evitare accampamenti non autorizzati; predisporre un protocollo da applicare a chi arriva nel saluzzese per cercare lavoro e non ha un posto in cui alloggiare; attivare controlli delle forze dell'ordine nel rispetto delle disposizioni che vietano lo spostamento senza valido motivo tra le regioni italiane. Infine attivare urgentemente le procedure amministrative per la collocazione di container alloggiativi all'interno delle aziende agricole.

dallo Spresal sulla capienza dei container che gli imprenditori agricoli decideranno di noleggiare per ospitare gli stagionali in azienda: nei container omologati per 5 posti letto potranno essere sistemate al massimo 3 persone, 4 nei container con 7 posti letto.

Pur rallegrandosi per la nomina del commissario straordinario per gli aspetti sanitari, il sindaco di Saluzzo Calderoni aveva invitato la Regione a fare di più, nominando un commissario ad acta col compito di ricordare gli aspetti organizzativi e logistici con quelli sanitari. Richiesta che è stata ignorata dalla Regione, ma il sindaco Calderoni avverte: "Nessuno si immagini che dal 3 giugno si riparta con il solito tran tran".